CLEMENTE
DECIMO
RELATIONE
M.DC.LXX.

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

https://archive.org/details/relationedellece00unse

RELATIONE
DELLE CERIMONIE
Fatte dentro, e fuori del Conclaue nell' Elettione del Sommo Pontefice

CLEMENTE
DECIMO

Seguita li 29. Aprile M.DC.LXX.

DEDICATA

AL REVERENDISSIMO PADRE MAESTRO

SEBASTIANO BORGHI

Dottor Teologo Collegiato nell' Vniuersità di Bologna, Vice Vicario Generale, e Procuratore Generale appresso la Corte di Roma per la Cong. Carmelitana di Mantoua.

IN ROMA, BOGLONA, & IN VENETIA.

Con Licenza de' Superiori.

RELATIONE

Ancorche nella Santa Elettione de'Sommi Pontefici non succeda (vsandosi sempre le medeme Cerimonie] altra varietà, che delle Persone Principali della funtione, in ogni modo ella è così grande, ò per dir meglio così Diuina per se stessa, che merita di essere, ogni volta, che rifassi, tramandata a'Posteri, e di consegnarsi per mezo delle Stampe all'eternità; Non credo, che vi sia, chi mi contradica: ma se fatiga simile è sempre degna di lode, dignissima è particolarmente all'hora che si porta al Trono di Pietro, soghetto, che per eccesso di pietà; & altezza de'meriti, hà prima, che ottenuta la dignità, impresso nel Christianesmo concetto, che gli fusse douuta; Siamo in questo caso, imperoche essendosi dopò la morte di CLEMENTE IX. (di gloriosa memoria] rinchiuso il Sacro Collegio de' Cardinali in Conclaue per eleggersi il Successore, ha coll'assuntione al Vicariato di Christo publicata li 29. del corrente mese d'Aprile 1670. del Sig. Card. EMILIO ALTIERI hoggi pienamente empito, non che i Voti, i Presagi di tutto il Mondo Cattolico. A gran pena si sparse questa voce, che Roma addolorata, fino a quel giorno per la perdita del Predecessore, ristagnò le sue lagrime, e si ricolmò d'allegrezza: E perche le prerogatiue incomparabili di sì gran Pontefice già conosciute, e riuerite per tutto, si stimano, e sono adeguate non solamente, ma superiori alle necessità, benche grauissime della Chiesa, non vi è dubbio, che sara l'auuiso della sua Esaltatione raccolto in ogni parte della Christianità, ma più nelle Reggie più sublimi della medema con gli applausi [illegible] felicità del Secolo, e della Religione, ma passiamo al racconto. Dopò l Esequie nouendiali fatte dal Sacro Collegio alla Santa Mem. di CLEMENTE IX. celebrata dal Sig. Card. Barberini Decano la Messa dello Spirito Santo, e recitata dal Sig. Abbate Malagonella Fiorentino vn'Oratione *De eligendo Summo Pontifice*, ricca di quei lumi, che scinti lano nel di lui gran talento, precedendo la Croce, e due Musici, che cantauano l'Inno *Veni Creator Spiritus &c.* li Sig. Cardinali s'inuiorno processionalmente al Conclaue, doue entrati si portorno alla Cappella Paolina, e recitate dall'Eminentiss. Barberino Decano alcune orationi, adagiato ciascuno al suo luogo, furono publicate le Bolle concernenti l Elettione del Sommo Pontefice; l'osseruanza delle quali fù promessa con giuramento da tutto il Sacro Collegio, e dopò ciascuno si conduse alla sua cella. Rimasero nel Conclaue, oltre i predetti, e loro Famigliari, il Sig. Francesco Polini Secretario, il P. Ximenes Confessore Giesuita Rettore della Penitentiaria di S. Pietro, li Sig. Manducci, e Macchiari Fisici. & il Sig. Gabrielle della Porta Chirurgo. Il medemo giorno il Sacro Collegio nella Cappella di Sisto prese il giuramento da gli Officiali deputati alla Guardia del Conclaue, da Prelati, che doueuano assistere alle Rote, da Monsig. Massimi Gouernatore di quello, e dall'Eccellentiss. Sig. Prencipe Sauelli perpetuo Mariscallo di S. Chiesa, e Custode della Porta del medemo. Dato poi segno la sera col tocco della campanella: triplicatamente in diuerso tempo da Mastri delle

Ceri-

Cerimonie, si chiuse il Conclaue di dentro, e di fuori dall'Eccellentissimo Custode; escluso chiunque, non douena restarui, e Monsignor Febei Arciuescouo di Tarso primo Maestro delle Cerimonie, fatta la debita ricognitione, si rogò della Clausura, con l'assistenza delli Sig. Cardinali Procamerlengo, e Capi d'Ordini Il giorno poi seguente si cominciò lo Scrutinio, come fù continuato durante il Conclaue, di mattina, e di sera: finalmente (il merito impareggiabile del Sig. Card. ALTIERI predetto, trahendo a se concordemente i suffragij di tutti gli Eminentissimi Elettori) il dì 29 Aprile 1670. condussero la sua persona destinata al Sommo Ponteficato alla predetta Cappella di Sisto, e vestiti di Crocea, secondo il solito, ciascuno si pose al suo luogo, e genuflesso inuocò, al solito, lo Spirito Santo con la recitatione dell'Inno *Veni Creator*, *&c.* & Oratione *Deus qui corda fidelium*, letta da Monsign. Eusanio Sacrista Apostolico vestito di Cotta, e Stola, e dopò sedendo, fù cominciato lo Scrutinio, e fatto l'Accesso, si raccolsero i voti sufficienti all'Elettione sudetta, e riconosciuta la verità da'Sig. Cardinali Recognitori, antecedentemente estratti, furono introdotti nella Cappella Monsignor Sacrista, e li Signori Maestri di Cerimonie, & abbruggiate le schedule, il primo Maestro di Cerimonie condusse l'Eminentiss. Sig. Card. Barberino, Este, Maidalchini Capi d'Ordini, col Card. Carlo Barberini Procamerlengo auanti l'Eminentiss. Eletto, & il Sig. Card. Barberino Decano l'Interrogò alla presenza del Sig. Card. Camerlengo, e delli Maestri delle Cerimonie, dicendo, *Acceptas ne Electionem de te legitimè factam in Summum Pontificem*? Mà l'Eminenza Sua costante nella ripugnanza mostratane auanti lo Scrutinio, e resosi finalmente alle preghiere di tutto il Sacro Collegio, *Accepto* e soggiungendo il medemo Eminentiss Card. Decano. *quo nomine vis vocari* Proferì, *CLEMENS X.* All'hora il Maestro di Cerimonie fece rogito dell'atto dell'accettatione. Ciò fatto gli Eminentissimi Sig. Cardinali Maidalchini, e d'Hassia primi Diaconi, condussero in mezo di loro il nuouo Pontefice auanti l'Altare, e fatta oratione, lo menorono dietro, doue spogliatolo de gli habiti Cardinalitij, e postogli le Scarpe con la Croce, ricamate d'oro, la Sottana d'ermesino bianco, il Rocchetto, la Mozzetta, e Beretta di raso roso, fù accomodato a sedere nella Sede Ponteficale auanti l'Altare, doue accostatosi l'Eminentissimo Decano, e dopo succesiuamente tutti gli altri Sig. Cardinali vestiti di Sottana pauonazza, Rocchetto, e Crocea, furono riceuuti al bacio della mano, & all'amplesso del volto, ponendoli in questo mentre il Sig. Card. Camerlengo nel detto anulare l'Anello Piscatorio.

Finita così la prima adoratione il Sig. Card. Maidalchini accompagnato da vno de'Maestri di Cerimonie, con la Croce, se n'andò al feneſtrone, che risponde sopra la Piazza di S. Pietro, doue si fece vedere, con la Croce al Popolo numeroso, che staua attendendo l'annuncio felice, e disse con alta voce publicando la creatione del nuouo Pontefice.

Annuncio vobis gaudium magnum Papam habemus Eminentissimus, & Reuerendissimus D. AEMILIVS S.R.E. Presbyter Cardinalis ALTERIVS electus est in Summum Pontificem, qui sibi nomen imposuit, CLEMENS X. A queste voci il popolo ripieno d'allegrezza ferì l'aria, gridando viua Papa CLEMENTE X. viua Casa ALTIERI, e subito questo giu-

giubilo si sparse in ogni parte della Città.

Al viua del numerosissimo Popolo, si accoppiò lo strepito delli Tamburi, il suono delle Trombe, il rimbombo de' Moschetti della Soldatesca squadronata nella Piazza di S. Pietro, dell'Artiglierie di Castel S. Angelo, & il concerto delle Campane di tutte le Chiese di Roma.

Aperta di poi la porta del Conclaue, si fece la seconda adoratione di Sua Santità nella medema Cappella, con essergli leuata da' Signori Cardinali Maidalchini, & Hassia, primi Diaconi, la Mozetta, & il Berettino di color rosso, e vestita d'Amito, Camige, Cingolo, Stola, Manto Ponteficio, e Mitra, e sedendo sù l'Altare le fù bacciato il piede, e la mano, e fatto il solito amplesso da tutti i Signori Cardinali.

Finita l'adoratione, fu Sua Santità portata in S. Pietro con la Croce auanti, & i Musici che cantauano l'Antifona. *Ecce Sacerdos magnus, &c.* Posto a sedere sù l'Altare Maggiore di quella Basilica, e cantandosi l'Inno, *Te Deum laudamus, &c.* Intonato dal Sig. Card. Decano, e ripigliato da Musici, si fece, come sopra, la terza adoratione, dopo la quale il Signor Cardinal Decano nel corno dell'Epistola cantò li soliti versi, & oratione sopra il nuouo Pontefice, che sceso dall'Altare diede al Popolo la prima tanto desiderata benedittione, dopo che le fù leuata la Mitra da vno de Diaconi assistenti, e rimessa dall'altro. Deposto finalmente il Manto Pontificale di color rosso, ricamato d'oro, e la Mitra, fù Sua Beatitudine portata nelle sue stanze in vna Sedia serrata, facendo a gara il numero di Personaggi per corteggiarlo

L'istessa sera con due altre seguenti sparò Castello, e continuorno per tutta la Città le dimostrationi di allegrezza con fuochi, e luminarij grandissimi, e si spera vn Secolo di felicità dalla bontà d'vn tanto Pontence.

IL FINE.

Casate di tutti gl'Eminentissimi Cardinali, quali hoggi viuono.

BArberino.	Homodei.	Vidoni.	Carracciolo.
Ginetti.	Ottobon.	Barbarigo.	Delfino.
Barberino.	Santa Croce.	Mancini.	Moncada.
Brancatio.	Landgrauio.	Bonelli.	Rospigliosi.
Carpegna.	Imperiali.	Picolomini.	Medici.
Gabrieli.	Borromei.	Celsi.	Chigi.
Orsino.	Barberino.	Caraffa.	Buglioni.
D'Este.	Spada.	Boncompagno.	Porto Cumero.
Fachinetti.	Albizzi.	Sauelli.	Nerlio.
Grimaldi.	Acquauiua.	Rasponi.	ALTERI PON
Rossetti.	Pio.	Paluzzi.	TEFICE.
Lodouisio.	Gualtieri.	Litta.	Pallauicino.
Cibo.	Azzolini.	Corsini.	Bona.
Sforza.	Chigi.	Conti.	Acciaiolo.
Odescalschi.	Bonuisi.	Nini.	Bonacorsi.
Raggi.	Bichi.	Roberti.	Cerri.
Maidalchino.	Franzoni.	Spinola.	
Gondi.	Aragona.	Visconti.	

SPECIAL
94-B13541
XXX
THE GETTY CENTER
LIBRARY